



Mercoledì
24 febbraio 2016

Anno XLI
Suppl. al numero

8

SCUOLA .N.A.L.S.

Settimanale del Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Scuola aderente alla Conf.s.a.l.

EDITORIALE

La buona scuola e la sindrome del suddito di sua maestà

GIUSEPPE ANTINOLFI

Tempo fa il presidente del Consiglio Renzi al programma televisivo "Porta a Porta" ha illustrato le riforme operate dal suo governo: sistema elettorale, lavoro, pensioni, sanità, scuola. Ha sostenuto che il suo obiettivo è quello di trasformare, in profondità, il sistema politico e sociale italiano. Non c'è dubbio che questo sia il suo proposito. Infatti le sue "riforme" hanno tutte un medesimo filo rosso che le unisce e contemporaneamente le contraddistingue: fanno tutte riferimento ad una pseudo partecipazione democratica, ma tale condivisione è solo una formalità, perché poi nella sostanza dei fatti la realtà è ben diversa. Anche Mussolini nella Dottrina del Fascismo afferma-

• segue a pag. 2

SPECIALE MILANO

1

Mobilitazione precari: successo del sit-in di protesta

*Illustrate al Prefetto
le ragioni dell'iniziativa*



**DALLA SEGRETERIA
SNALS CONFSAL
DI MILANO
GLI AUGURI PIÙ SINCERI
DI BUONA PASQUA**



va: “regimi democratici possono essere definiti quelli nei quali, di tanto in tanto, si dà al popolo l’illusione di essere sovrano”.

Limitiamoci alla cosiddetta riforma della “Buona Scuola”. Basterebbe solo considerare il metodo adottato per giungere alla sua approvazione. Renzi ha messo in scena un teatrino per ascoltare gli “interessati”, un coinvolgimento solo di facciata. Infatti le proposte raccolte andavano tutte nella direzione opposta alla sua, ma “ipse dixit” ed ha imposto la sua riforma ignorando le numerose proteste di tutto il mondo scolastico. Il concetto quindi di partecipazione democratica di Renzi è un po’ bizzarro e rivela solamente la sua sostanziale vocazione autoritaria. La conferma la si ha entrando nel merito della legge 107, dove innanzitutto emerge chiaramente l’obiettivo di voler destrutturare la scuola italiana. Non traspare da questa pseudo riforma la finalità di formare cittadini consapevoli e partecipi, tanto è vero che limita la formazione del pensiero critico solamente attraverso la musica e l’arte invece di proporlo – così ha da essere – come il metodo più efficace di apprendimento per tutte le discipline.

Allora un dubbio: gli studenti debbono forse essere dei sudditi fedeli che si inginocchino all’autoritas?

Ho una improvvisa reminiscenza di un motto, un ricordo vago e remoto: credere, obbedire,

È evidente, il “cittadino” dà fastidio al potere, perché pensa, ragiona, comprende, manifesta il suo pensiero, non si accontenta delle promesse, non si fa prendere in giro, può protestare, può proporre, può lottare, si può opporre, non si lascia manipolare dagli annunci

dalle promesse, dalle slides, dalla lavagna e gessetto.

Perciò è meglio che gli studenti contragghino fin dall’inizio la sindrome del suddito di sua maestà.

Proseguendo nella “amena” lettura della Buona Scuola ci si imbatte in una forma di presidenzialismo impersonificato da una figura istituzionale intorno al quale tutto deve girare: il dirigente scolastico. È lui il perno del motore “scuola”, un super manager con super poteri, denominato talvolta anche sceriffo, sindaco, padre-padrone, kapò, ...

Taluni lo considerano “la vittima sacrificale” perché a lui è affidata l’interpretazione e la realizzazione del pensiero e del decisionismo renziano, a lui è riservato il compito di gestire le relazioni sindacali, a lui è attribuito l’onere (e l’onore) di confrontarsi con le minoranze interne.

I suoi Poteri? Tutti:

- decide le attività gestionali ed organizzative;
- può “chiamare” direttamente i docenti;
- decide materie e insegnanti in più;
- decide il numero degli alunni per classe;
- assegna il personale docente ed educativo alle sezioni, ai plessi ed alle classi;
- svolge le relazioni sindacali;
- decide i docenti da premiare;
- sceglie la sua squadra;
- sceglie le aziende per gli stage;
- presiede il Collegio dei Docenti;
- presiede il Comitato di valutazione dei docenti;
- presiede i Consigli di classe e di inter-classe;
- Chi più ne ha più ne metta.

E i docenti? Sono i suoi sudditi, i sudditi-formatori di sudditi.

Sulla condizione di vita del docente incombe un potere abnormemente discrezionale e rilevante da parte del preside manager. Essi devono essere valutati dall'onnipotente dirigente scolastico in base alle loro capacità non certo professionali, bensì di sottomissione. Occorre allora ingraziarsi il "capo", seguire pedissequamente le sue indicazioni, non protestare, altrimenti potrebbero essere guai!

È così che si può manovrare, condizionare, controllare l'insegnamento, con la conseguenza che non è più garantita quella libertà d'insegnamento tutelata dalla Costituzione.

Le sue decisioni sull'attribuzione del premio individuale alimenta la competizione individuale e ciò impedisce un fattivo rapporto collaborativo ed ostacola nella scuola il formarsi di una comunità di persone.

Ma anche i dirigenti scolastici a loro volta sono sudditi, perché il "manovratore" è il Miur, che gestisce il potere attraverso gli Uffici Scolastici Regionali, i quali nei loro confronti hanno potere sostitutivo e di valutazione.

Negli anni passati contro il Ministero

centralista era stata attuata l'autonomia scolastica, con la riforma renziana essa è sì rimasta ma come una scatola vuota perché di fatto si è ritornati ad un modello centralistico-burocratico.

Infine vi è da registrare un'intensa attività legislativa su aspetti della organizzazione del lavoro propri della contrattazione. Anche questo è certamente un tentativo di trasformare i sindacati in sudditi.

Forse Renzi pensava che i sindacati fossero come i cavalli di Caligola, ma in proposito ha sbagliato i calcoli, perché essi sono più combattivi di prima ed hanno ritrovato quell'unità che sembrava ormai persa.

Cui prodest, a chi conviene tutto ciò?

A chi auspica una deriva autoritaria, a chi vorrebbe che ci si avviasse verso un nuovo Feudalesimo.

Ma attenzione: una scuola autoritaria prepara a una società autoritaria.

Ed allora è opportuno ricordare un'affermazione di Piero Calamandrei: "Trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere".

Giuseppe Antinolfi
*Segretario Provinciale
 Snals-Confisal di Milano*

SCUOLA S.N.A.L.S.

www.snals.it

SETTIMANALE DEL SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO LAVORATORI SCUOLA ADERENTE ALLA CONF. S.A.L.

Direttore:

MARCO PAOLO NIGI

Direttore responsabile:

LUCIA TAGLIAFIERRO

Comitato di redazione:

**ANTONIO CASELLA
 GIUSEPPINA DI GIACOMO
 GINO GALATI
 ACHILLE MASSENTI
 ROBERTO MOLLICONE
 ROBERTO SOLDATO**

Direzione:

Via Leopoldo Serra, 5 - 00153 Roma
 Tel. 06.588931 - Redazione: Telefax 06.5818352
 Pubblicità € 2,84 per mm. colonna
 Prezzo a copia € 1,20
 Tiratura totale: **5.400**
 Abbonamenti inviati a m/z posta: **4.908**

Registrato Tribunale di Roma

n. 16462 del 26-7-1976 -

Stampa: AGF S.r.l.

Via di Vigna Giarelli, 81

00148 ROMA

Photo: Infotoweb - Fotolia.com



redazione@snals.it • info@editorialebmitaliana.it

Gestione amministrativa ed editoriale: Editoriale B.M. Italiana s.r.l. - Via di Vigna Jacobini, 5 - 00149 Roma - tel. 06/5572661
 Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Abbonamento a 52 numeri (richiesta a m/z fax - 06 5579892):
 individuale 50,00 - Scuole 40,00 - Enti 27,00
 (per Scuole ed Enti abb. soff. in conf. art. 1, comma 3, L. 103/2012)

Gli Ata: i fantasmi della buona scuola

Nel leggere e rileggere la legge 107/2015 della Buona Scuola ci si può cimentare in una vera e propria "caccia al tesoro": trovare il pur minimo riferimento al personale ATA.

Nulla, nessuna traccia e fine quindi del gioco.

Questa categoria è totalmente ignorata, non fa più parte del progetto educativo della scuola! Eppure nella scuola "anterenzi" era inserita in un'ottica di collaborazione con le altre componenti scolastiche, costituiva una figura essenziale nell'organizzazione della scuola, rappresentava una risorsa fondamentale su cui la scuola poteva contare ogni giorno, rendeva efficacemente il proprio servizio pur in condizioni di lavoro sempre più onerose, svolgeva con passione e senso di responsabilità i propri

incarichi, pur con organici insufficienti ed un mancato giusto riconoscimento e valorizzazione professionale.

Ma basta con questi piagnistei!

Le norme della Buona Scuola saranno pure inique e sbagliate, ma gli ATA non ci sono e quindi non esistono, ci si metta il cuore in pace!

Sovviene allora un dubbio: non è che nelle funzioni del super dirigente scolastico abbiano accentrato anche le loro attribuzioni?

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario vuole continuare ad esistere per riprendere le proprie mansioni anche nella scuola del duo Renzi-Giannini? Partecipi al prossimo Concorso per dirigenti scolastici di imminente emanazione e riavrà ciò che è stato loro tolto.

"Tirem innanz!"

Bacherospo

I precari dimenticati

Lo scorso 15 febbraio lo Snals-Confsal insieme agli altri sindacati milanesi ha costituito un **presidio davanti alla Prefettura di Milano** per richiamare l'attenzione in favore dei precari della scuola, i quali rischiano di essere ulteriormente penalizzati dal prossimo concorso a cattedra perché la legge 107 sulla Buona Scuola ha disatteso i loro sacrosanti diritti a fronte di un preciso impegno da parte del governo.

Vi hanno partecipato numerosi docenti precari ed i responsabili sindacali.

Una delegazione è stata ricevuta dal Prefetto, a cui sono state illustrate le ragioni della protesta:

- i precari lo scorso anno erano 118.000 ed ora sono aumentati a quasi 150.000, tutti docenti in servizio da anni e che hanno conseguito una costosa abilitazione;
- la problematica del precariato nella scuola viene disattesa ormai da molti anni;
- il governo ha alimentato aspettative che ora non vuole soddisfare;
- le procedure concorsuali non tengono conto della realtà del precariato;

- docenti della scuola dell'Infanzia, vincitrici di concorso e/o inserite in GaE (graduatorie ad esaurimento), sono ingiustamente estromesse dal piano nazionale di assunzioni;
- ai docenti viene preclusa dal MIUR la possibilità di conseguire abilitazioni per TFA (tirocini formativi attivi) non attivati;
- non viene adeguatamente riconosciuto il valore del servizio svolto per più di tre anni, nonostante la sentenza della Corte europea del novembre 2014 ha ribadito il diritto alla stabilizzazione

Il prof. Giuseppe Antinolfi, segretario provinciale dello SSnals-Confsal di Milano ha messo in rilievo in particolar modo l'esigenza di valorizzare la professionalità di quanti, per anni, hanno consentito di far fronte alle ordinarie esigenze di funzionamento del sistema scolastico.

Il prefetto si è assunto l'impegno di trasmettere al governo le istanze ricevute dalla delegazione.

Ma, a Roma, c'è chi ha orecchie per intendere?

Nuntius

in breve



Attività della segreteria provinciale

- Corso di preparazione al Concorso per Dirigenti scolastici on line;
- Corso di preparazione al Concorso per la scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- Corso di informatica per pensionati;
- Ricorso R.G. n. 14180/2015 avverso l'esclusione dalla GAE - classe di concorso EEEE e AAAA della Provincia di Milano, per il triennio 2014/2017;
- Ricorso RG. n. 12658/2015 innanzi al Tribunale del Lavoro di Milano contro il Miur per l'accertamento del diritto all'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento dei docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia della provincia di Milano, per il triennio 14/17;
- Ricorso RG. n. 992/2015 innanzi al Tribunale del Lavoro di Milano contro il MIUR per l'accertamento del diritto all'inserimento nella graduatoria ad esaurimento dei docenti della classe di concorso A061 - Storia dell'Arte, della provincia di Milano, per il triennio 14/17;
- Ricorso RG. n. 7393/2015 innanzi al Tribunale del Lavoro di Milano contro il MIUR e il Liceo Scientifico Statale "R. Donatelli - B. Pascal" di Milano per l'accertamento del diritto all'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento dei docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia della provincia di Milano, per il triennio 2014/2017.

• CONCORSO DOCENTI 2016

In Lombardia sono assegnati 11.176 posti così suddivisi:

posti comuni	n. 9.463
posti di sostegno	n. 1.713

• PENSIONAMENTI

Le istanze di cessazione dal servizio del personale docente e ATA per il 2016 in Lombardia sono 2.867 così ripartite:

<i>Provincia</i>	<i>Docenti</i>	<i>ATA</i>	<i>PED</i>	<i>IRC</i>	<i>TOTALE</i>
Milano	1.012	197		28	1.216
Bergamo	213	65		5	278
Brescia	284	67			351
Como	129	31		1	161
Cremona	78	19		2	97
Lecco	72	19		1	91
Lodi	49	10	1		60
Mantova	105	35		1	141
Pavia	104	29		3	133
Sondrio	57	18			75
Varese	207	56		2	264
totali	2.310	546		43	2.867

• LA SCUOLA A MILANO a.s. 2015/16 (fonte: USR Lombardia)

Istituzioni scolastiche statali	331
Scuole statali	1.221
Istituti scolastici statali con corsi Istruzione e Formazione professionale	19
Totale alunni	357.005
di cui disabili	11.096
di cui stranieri	71.368
di cui nomadi	914
Totale classi	15.930

	SCUOLE STATALI					NON STATALI PARITARIE	
	scuole	alunni	di cui disabili	Class / sez.	Pluriclassi	scuole	alunni
Infanzia	299	36.326	472	1.491		456	46.969
Primaria	474	132.425	4.335	*6.141	41	93	15.825
I grado	260	79.014	4.144	3.592		66	8.873
II grado	188	109.240	2.145	4.706		105	12.049
Totale	1.221	357.005	11.096	15.930		**720	***83.716

*di cui a tempo pieno 5.587 = 91%

** totale classi/sez. 3.607

*** di cui disabili 1.124

Alunni Istruzione e Formazione professionale

I anno	998
II anno	727
III anno	649
IV anno	274
TOTALE alunni	2.648

Scelte dopo la scuola secondaria di primo grado

Licei	13.128	50,4%
Istituti Tecnici	8.810	33,8%
Istituti Professionali	4.124	15,8%
TOTALE	26.062	

Dotazioni organiche personale docente O.F.

Infanzia	3.854
Primaria	14.375
Sec. I grado	8.387
Sec. II grado	10.544
Totale posti sostegno	6.192
Totale posti	43.352

Dotazioni organiche personale A.T.A.

Ass. Amm.	2.659
Ass. Tecn.	725
Coll. Scol.	7.256
Altri profili	25
Totale	11.092

Dirigenti scolastici effettivi, con incarichi di reggenza e incarichi di presidenza

Dirigenti Effettivi	286
Incarichi di reggenza	42
Incarichi di presidenza	5
Istituzioni scolastiche	333

Esiti studenti Esami di stato - Scuola sec. II grado a.s 2014-2015

Ammessi	23.601
Diplomati	23.332
Non diplomati	269
% diplomati su ammessi	98,86%

Distribuzione dei diplomati per fascia di voto Scuola sec. II grado a.s 2014-2015

Votazione	Tutte le scuole		Licei	Tecnici	Professionali
60	2.311	9,90%	903	858	550
61-70	7.864	33,70%	3.814	2.503	1.547
71-80	6.989	29,95%	4.095	1.761	1.133
81-90	4.068	17,44%	2.697	880	491
91-99	1.405	6,02%	984	282	139
100	625	2,68%	501	101	23
100 e lode	70	0,30%	63	6	1
Totale	23.332		13.057	6.391	3.884

Distribuzione dei licenziati Scuola secondaria di primo grado per fascia di voto 2014/2015

Sei	7.590	23,52%
Sette	9.235	28,62%
Otto	7.902	24,49%
Nove	5.433	16,84%
Dieci	1.483	4,60%
Dieci e lode	622	1,93%
Totale	32.265	

Istituti in cui si realizzano progetti di Alternanza scuola lavoro

Licei	30
Istituti tecnici	37
Istituti professionali	28
leFP	11
Totale	106

SERVIZI LEGALI CONVENZIONATI

L'AVV. FRANCO SAVERIO VITALE offre **consulenza legale gratuita agli iscritti S.N.A.L.S. di Milano** presso la sede Provinciale di Milano, Via Pisacane, 1, TUTTI I LUNEDÌ E VENERDÌ DALLE 16.00 ALLE 19.00

PREVIO APPUNTAMENTO AL **347.2726093**

DIRITTO SCOLASTICO, DIRITTO PENALE E DIRITTO DI FAMIGLIA

AVV. MANUEL BONSIGNORE offre **consulenza legale gratuita agli iscritti S.N.A.L.S. di Milano** - Via G. Broggi, 13

DIRITTO CIVILE - RISARCIMENTO DANNI

CELL. STUDIO 392.4236210 - E MAIL: BONSIGNORESTUDIO@GMAIL.COM -

SITO: WWW.STUDIOBONSIGNORE.IT

SPORTELLO ANTIMOBBIING

Operativo il venerdì dalle 16.00 alle 19.00
presso lo **SNALS-Confisal di Milano** - Via Pisacane, 1
Responsabile **AVV. FRANCO SAVERIO VITALE**
Per appuntamento cell.: **347.2726093**

Studio Dott.ssa RAFFAELLA SOLAZZO

PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA

Via Ferrini, 1 - Milano

Via 8 Marzo, 8
San Martino Siccomario (PV)

Cell. 347-1751422
mail: raffaella_sollazzo@yahoo.it

convenzionato con lo **Snals - Confisal di Milano**
ai soli iscritti al sindacato
sconto del **20%** su ogni prestazione professionale